



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Il Segretario Generale

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL' AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO N. 27 DEL 16.10.2007

OGGETTO: Piano stralcio di bacino per l' Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) e relative misure di salvaguardia – **RETTIFICA DELLE CLASSIFICAZIONI (INDICI DI PERICOLOSITA' E DI RISCHIO) DI ALCUNE AREE DI VERSANTE IN DISSESTO (CODICI : n. 1766, n. 1767 e n. 1768) – COMUNE DI MONTEGALLO (AP).**

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 17 delle Norme Tecniche di Attuazione in salvaguardia del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto adottate con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 18 febbraio 2005 così come modificate ed integrate con deliberazione n. 3 del 07.06.07;

VISTA la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 9 del 13.07.06 recante "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino".

- D E C R E T A -

1. DI RETTIFICARE come indicato al successivo punto 2., provvedendo alla **correzione di mero errore materiale**, le classificazioni (indici di pericolosità "H" e di rischio "R") delle aree di versante in dissesto, ubicate nel Comune di Montegallo (AP), contraddistinte con i codici nn. : 1766, 1767 e 1768 nella tavola 10/19 (sez. 325160) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) adottato dal Comitato Istituzionale con deliberazione n. 3 del 07.06.07;

2. DI CLASSIFICARE, i su indicati dissesti così come segue:

- dissesto codice n. **1766 (H3-R2)**;
- dissesto codice n. **1767 (H3-R2)**;
- dissesto codice n. **1768 (H3-R2)**.

3. DI PUBBLICARE, il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, sul sito dell'Autorità di Bacino (www.autoritabacinotronto.it) e sull' Albo Pretorio del Comune di Montegallo.

Si attesta che dal presente decreto non deriva ne può derivare un impegno di spesa a carico dell' Autorità di Bacino.

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Dott. Arch. Giancarlo Casini*)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

I. NORMATIVA ED ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

- Legge 18 maggio 1989, n. 183 e ss.mm.ii;
- Intesa interregionale per la costituzione dell'autorità di Bacino del fiume Tronto;
- L.R. Marche n. 48/97, L.R. Abruzzo n. 59/97, L.R. Lazio n. 20/98;
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 2 del 18.02.2005 ad oggetto: " Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto e delle relative misure di salvaguardia - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 3 del 07.06.07 ad oggetto: " Adozione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 9 del 13.07.06 ad oggetto: "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino";

II. MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Premessa

- nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 167 del 20/07/2005 è stato pubblicato l'avviso di avvenuta adozione del progetto di piano stralcio (PAI) e dell'entrata in vigore delle misure di salvaguardia al medesimo progetto di piano;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 66 del 21/07/2005 è stato pubblicato il medesimo avviso di adozione del progetto di piano di cui al punto precedente, con la precisazione di tempi, luoghi e modalità, ove chiunque interessato poteva prendere visione e consultare gli elaborati, nonché presentare osservazioni secondo le disposizioni previste dagli articoli 18 e 19 della legge 183/89;
- a seguito della pubblicazione del piano si sono aperti i termini (scadenza 18/10/2005) per la presentazione delle osservazioni da parte di soggetti a vario titolo interessati (enti, privati, associazioni, ecc.);
- con deliberazione n. 8 del 28/10/2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Tronto, sulla base delle richieste di alcuni Enti, ha differito il termine per la presentazione delle osservazioni di 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. L'avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 274 del 24/11/2005 (scadenza termine 22/01/2006);
- per la procedura di approvazione del piano l'articolo 1-bis della legge 365/00 prevede inoltre, in capo alla Regione, il compito della convocazione di una Conferenza Programmatica, aperta a Comuni e Province, con il compito di esprimere un parere sul progetto di piano (piano adottato), con particolare riguardo alla coerenza tra la pianificazione di bacino e la pianificazione territoriale, prevedendo le necessarie prescrizioni urbanistiche ed idrogeologiche;
- ai sensi del disposto del comma 4 dell'art. 1-bis della citata legge 365/2000 "Il parere tiene luogo di quello di cui all'articolo 18, comma 9, della legge 18 maggio 1989, n. 183. Il Comitato Istituzionale, di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a), della legge 18 maggio 1989, n. 183, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, tiene conto delle determinazioni della conferenza, in sede di adozione del piano";

- la prima seduta della conferenza programmatica, dell'ambito territoriale della Regione Marche, convocata dall'Assessore Regionale alla Difesa del Suolo con nota n. 186/05 del 12 dicembre 2005 si è svolta in data 20 dicembre 2005;
- in tale sede sono state delineate nelle osservazioni proposte al piano da parte degli enti componenti la conferenza, le possibili incoerenze tra il progetto di piano e la pianificazione territoriale; pertanto per la formulazione del proprio parere la Conferenza ha disposto, tra l'altro, un esame congiunto delle osservazioni da effettuarsi mediante apposito "tavolo tecnico" tra i Comuni, l'Autorità di Bacino e l'allora denominata P.F. Difesa del Suolo e Tutela delle Acque del Servizio Ambiente e Difesa del Suolo della Regione Marche, con eventuale partecipazione degli altri enti componenti la conferenza. Le considerazioni espresse in sede di "tavolo tecnico", in relazione al piano adottato, sono state sottoposte alla Conferenza Programmatica ed agli organi della Regione Marche e all'Autorità di Bacino del fiume Tronto per le determinazioni di competenza, previste ai fini dell'approvazione del PAI. Il parere espresso in sede di tavolo tecnico è da intendersi come proposta di parere per la Conferenza Programmatica.
- con comunicazione protocollo 9678 |grm|dst_08|P del 13/01/2006, a firma del titolare della P.F. Difesa del Suolo e Tutela delle Acque si è inviato agli enti componenti la conferenza il calendario degli incontri. In tale calendario, in particolare, è stata prevista una riunione del tavolo tecnico relativo all'Alta valle del fiume Tronto, nel quale è ricompreso tra gli altri il Comune di Montegallo, per il giorno 19.01.2006;
- Il giorno 19/01/2006 presso la sede dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto si è svolto il succitato tavolo tecnico a cui peraltro non ha partecipato il Comune di Montegallo con propri rappresentanti;
- In tale sede oltre alle considerazioni di carattere generale si è proceduto alle considerazioni di carattere puntuale sulle osservazioni presentate al progetto di Piano (PAI). In particolare per quanto riguarda le osservazioni fatte dal Comune di Montegallo, volte all'inserimento di tre nuovi dissesti oggetto del presente decreto di rettifica, è risultato il seguente parere del "tavolo tecnico" :

"Comune di Montegallo

omissis

Id 70a – Comune – La zona si trova in località Pizzo Vettore. Si chiede l'inserimento di un fenomeno franoso di scivolamento attivo con carattere di attività in aumento e segni indicatori rilevati. L'area si sviluppa su una superficie di Ha 20,02, coinvolgendo la strada provinciale. La classe di vulnerabilità proposta è V4.

*L'osservazione viene parzialmente accolta sulla base della documentazione presentata, per quanto riguarda la perimetrazione, la tipologia del dissesto ed il suo stato di attività. Mente non può essere accolta per quanto riguarda il carattere di attività e la classe di vulnerabilità. La compilazione della scheda di censimento dei fenomeni gravitativi consente di determinare per lo stato del dissesto un carattere di attività costante e per la classe di vulnerabilità il livello V2 pertanto **i livelli di rischio e di pericolosità sono i seguenti H3 – R2. Il nuovo perimetro viene identificato con il codice Id. n. 1766.***

Id 70b – Comune – La zona si trova in località Castro. Si chiede l'inserimento di un fenomeno franoso di scivolamento attivo con carattere di attività in aumento e segni indicatori rilevati. L'area si sviluppa su una superficie di Ha 3,11 coinvolgendo la strada provinciale e la strada comunale. La classe di vulnerabilità proposta è V4.

L'osservazione viene parzialmente accolta sulla base della documentazione presentata, per quanto riguarda la perimetrazione, la tipologia del dissesto ed il suo stato di attività. Mente non può essere accolta per quanto riguarda il carattere di attività e la classe di vulnerabilità. La compilazione della scheda di censimento dei fenomeni gravitativi consente di determinare per lo stato del dissesto un carattere di

*attività costante e per la classe di vulnerabilità il livello V2 pertanto **i livelli di rischio e di pericolosità sono i seguenti H3 – R2. Il nuovo perimetro viene identificato con il codice Id. n. 1767.***

Id 70c – Comune – La zona si trova in località Astorara. Si chiede l'inserimento di un fenomeno franoso di scivolamento attivo con carattere di attività in aumento e segni indicatori rilevati. L'area si sviluppa su una superficie di Ha 3,01 coinvolgendo la strada provinciale. La classe di vulnerabilità proposta è V4.

*L'osservazione viene parzialmente accolta sulla base della documentazione presentata, per quanto riguarda la perimetrazione, la tipologia del dissesto ed il suo stato di attività. Mentre non può essere accolta per quanto riguarda il carattere di attività e la classe di vulnerabilità. La compilazione della scheda di censimento dei fenomeni gravitativi consente di determinare per lo stato del dissesto un carattere di attività costante e per la classe di vulnerabilità il livello V1 pertanto **i livelli di rischio e di pericolosità sono i seguenti H3 – R2. Il nuovo perimetro viene identificato con il codice Id. n. 1768.**”*

- La seduta plenaria di chiusura dei lavori della Conferenza Programmatica, tenutasi il 30.05.2007, ha, tra le altre, approvato i pareri sulle osservazioni così come risultanti dai verbali dei rispettivi tavoli tecnici;
- La Regione Marche con propria deliberazione n. 618 del 04.06.2007 ha espresso, tra le altre, parere favorevole sulle valutazioni espresse dalla competente struttura regionale, così come stabilite dalla conferenza programmatica, in merito alle osservazioni pervenute;
- Con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 07.06.07, l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto ha adottato il piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto (PAI) ;
- Successivamente vi è stata la segnalazione alla Segreteria tecnico-operativa , fatta per le vie informali da parte di tecnici incaricati dal Comune di Montegallo, circa la non rispondenza delle classificazioni (indici di pericolosità e di rischio) dei dissesti identificati nel PAI con i codici nn. 1766, 1767 e 1768 con quelle contenute nei pareri del tavolo tecnico e della conferenza programmatica;
- In effetti la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino ha accertato che nella stesura definitiva del PAI, adottato dal Comitato Istituzionale con deliberazione n. 3 del 07.06.07, sono stati riportati per i suddetti dissesti le seguenti classificazioni:
 - dissesto codice n. 1766: **H4–R4 (anziché H3–R2 come risultante dai pareri espressi)**;
 - dissesto codice n. 1767 : **H4–R4 (anziché H3–R2 come risultante dai pareri espressi)**;
 - dissesto codice n. 1768 : **H4–R4 (anziché H3–R2 come risultante dai pareri espressi)**.
- In considerazione di quanto sopra si rende necessario provvedere formalmente alla rettifica delle classificazioni (indici di pericolosità e di rischio) dei dissesti in argomento, fatti salvi i rispettivi perimetri, sulla base dei pareri espressi dal tavolo tecnico e dalla conferenza programmatica così come valutati favorevolmente dalla Regione Marche con la citata D.G.R. n. 618 del 04.06.2007.

Pertanto, per quanto sopra esposto, il sottoscritto Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto :

- vista la segnalazione, fatta per le vie informali da parte di tecnici incaricati dal Comune di Montegallo, circa la non rispondenza delle classificazioni (indici di

pericolosità e di rischio) dei dissesti identificati nel PAI con i codici nn. 1766, 1767 e 1768 con quelle contenute nei pareri del tavolo tecnico e della conferenza programmatica così come valutati favorevolmente dalla Regione Marche con D.G.R. n. 618 del 04.06.2007;

- preso atto del mero errore materiale effettuato durante la stesura definitiva del PAI;
- ritenuto che le classificazioni dei succitati dissesti, risultanti dai pareri del tavolo tecnico e della conferenza programmatica, così come valutati favorevolmente dalla Regione Marche con D.G.R. n. 618 del 04.06.2007, debbano essere inserite nel PAI in sostituzione di quelle erroneamente ivi riportate;
- sulla base della delega conferita dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto al sottoscritto Segretario Generale con delibera n. 9 del 13.07.06;

ritiene di emanare il presente decreto di rettifica

nel quale si provvede a classificare i dissesti identificati nel PAI con i codici nn. 1766, 1767 e 1768 così come segue:

- dissesto codice **n. 1766 (H3-R2)**;
- dissesto codice **n. 1767 (H3-R2)**;
- dissesto codice **n. 1768 (H3-R2)**.

Il presente decreto, che non comporta impegno di spesa a carico dell'Autorità di Bacino, è emanato dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto ai sensi della Delibera del Comitato Istituzionale n. 9 del 13.07.2006, concernente "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino".

**IL FUNZIONARIO INCARICATO
DELLA FASE ISTRUTTORIA**
(Geom. Giampaolo Gabrielli)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Arch. Giancarlo Casini)